

## **A.A. 2015-2016**

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in

### **Legislazione dell'Unione Europea, Mercati e Regolamentazione – L90**

Denominazione: Legislazione dell'Unione Europea, Mercati e Regolamentazione

Dipartimento: DIGEF

Classe di appartenenza: LM-90 STUDI EUROPEI

Obiettivi formativi: In un contesto di un mondo economico sempre più globalizzato anche a livello di governance mondiale delle istituzioni pubbliche, il Corso di Laurea Magistrale in Legislazione dell'Unione Europea, Mercati e Regolamentazione è stato disegnato per incontrare le domande di quegli studenti che sono interessati a un percorso formativo su tematiche avanzate di studi europei e che desiderano intraprendere una carriera lavorativa a livello internazionale:

- 1) in istituzioni sopranazionali;
- 2) in istituzioni italiane sia pubbliche che private operanti in un contesto europeo ed internazionale;
- 3) in istituzioni private e pubbliche non italiane operanti nell'ambito o interagenti con l'Unione Europea.

In un tale quadro, il corso di laurea magistrale si propone di formare laureati magistrali con solide conoscenze di livello avanzato, sul piano metodologico, culturale e professionale, che consentano loro di elaborare soluzioni, anche originali, con riguardo ai problemi giuridico-economici e politico-sociali emergenti dal nuovo scenario globale ed europeo.

A tal fine, nell'ambito di specifiche attività didattiche, saranno esaminate le problematiche politiche più rilevanti, sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello più propriamente socio-economico. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata all'analisi degli aspetti storico-filosofici e culturali che condizionano le dinamiche interne alla società contemporanea.

La previsione di attività formative in ambito giuridico, economico, ma anche nelle discipline storico-politologiche legate alle relazioni internazionali, consentirà di collocare i fenomeni esaminati in un'ottica che tenga conto dei processi evolutivi che hanno determinato l'attuale scenario europeo. In tale ottica il CdS in Legislazione dell'Unione Europea, Mercati e Regolamentazione intende formare laureati in grado di operare con competenze interdisciplinari nell'ambito giuridico-economico della gestione delle istituzioni europee (ed internazionali in senso più ampio), avendo cura di fornire elementi specialistici, economici, giuridici, politici e storici. Fornisce gli strumenti e i modelli interpretativi fondamentali per la conoscenza dei sistemi istituzionali europei e dei relativi ambienti di riferimento ai fini di una più matura comprensione dei comportamenti degli attori istituzionali all'interno dell'Unione Europea e della gestione ed il controllo dei processi politici e normativi, anche a seguito delle più recenti novità istituzionali e giurisprudenziali.

L'esatta comprensione del fenomeno anche dal punto di vista giuridico sarà garantita da attività formative (caratterizzanti e affini) che consentiranno di acquisire conoscenze avanzate in tutte le principali discipline del diritto internazionale, pubblico e penale, in una prospettiva non più nazionale ma di comparazione con altri ordinamenti e nel contesto istituzionale dell'Unione europea.

La possibilità di utilizzare le conoscenze acquisite in un ambito lavorativo transnazionale sarà assicurata dal perfezionamento della lingua inglese, vero viatico per operare nelle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale si articola in un primo anno in cui gli studenti dovranno frequentare e sostenere sei esami più l'esame di lingua inglese. ed un secondo anno in cui gli studenti dovranno sostenere cinque esami obbligatori più un sesto esame opzionale a scelta.

Il primo anno mira a fornire conoscenze relative a tutti gli aspetti delle attività caratterizzanti, al fine di garantire una preparazione adeguata rispetto a tutti i possibili sbocchi nel mondo del lavoro. Il secondo anno è destinato all'approfondimento degli aspetti giuridico-economici. Alla fine del secondo anno, gli studenti sono incoraggiati a svolgere degli stage nelle istituzioni in modo da acquisire esperienze pratiche.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale. I crediti formativi assegnati alla prova finale sono nel numero di 18 così come stabilito dalle linee guida di Ateneo (il c.d. 'minimo Sapienza'). Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Studi europei.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;

- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;

- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;

- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

## REQUISITI CURRICULARI

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Legislazione dell'Unione Europea, Mercati e Regolamentazione sono titolo di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Costituisce requisito di ammissione il possesso di una laurea delle classi L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, nonché il possesso di una laurea delle corrispondenti classi attivate ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. S09.

Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale, previa delibera del Consiglio della struttura didattica competente, anche coloro che siano in possesso di una laurea triennale di altra classe, magistrale o quadriennale purché abbiano conseguito almeno 80 CFU nei seguenti SSD: IUS da 1 a 21; SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P12, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-GGR/02.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art. 11 comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla compilazione, sotto la supervisione di un docente relatore, di una dissertazione in lingua italiana o inglese (a scelta della studente) su uno specifico argomento. La dissertazione finale è specificatamente mirata a valutare la capacità di sintesi e l'autonomia di giudizio maturate dallo studente, il quale dovrà svolgere una ricerca che elabora o applica idee originali. Lo studente ottiene 18 dei 120 crediti previsti per il completamento del corso mediante la dissertazione finale.

Modalità determinazione voto di Laurea:

v. modalità stabilite dalla Facoltà di Giurisprudenza

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea magistrale ambisce a formare un profilo professionale di duplice natura: giurista che può operare sia nella P.A. (ad esempio legal office analista economico) che in società private fortemente internazionalizzate e con una forte propensione alla competitività globale.

Le funzioni associate al profilo professionale sono riconducibili al così detto problem solving proprio dei livelli di quadro e dirigenti idonei ad affrontare sia le criticità di natura giuridico-legale che quelle relative alle scelte dell'azienda o P.A. anche in riferimento al contesto macroeconomico.

Le competenze associate alla funzione sono: Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione; Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione;

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; Esperti legali in Imprese; Esperti legali in enti pubblici.

Lo scopo del Corso di Laurea Magistrale in Legislazione dell'Unione Europea, Mercati e Regolamentazione è quello di soddisfare la domanda di expertise proveniente da:

- Amministrazioni pubbliche nazionali e locali soggette alle Direttive europee e che ricevono risorse e finanziamenti dall'Unione Europea;
- Istituzioni Europee ed internazionali che abbiano un interesse particolare per le Istituzioni e la legislazione europea;
- Istituzioni e organizzazioni private nazionali e internazionali che operino comunque in ambito sovranazionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali In enti pubblici - (2.5.2.2.2)